

SUPER STRATEGIE

per i genitori, da usare a casa nella Gestione del Comportamento

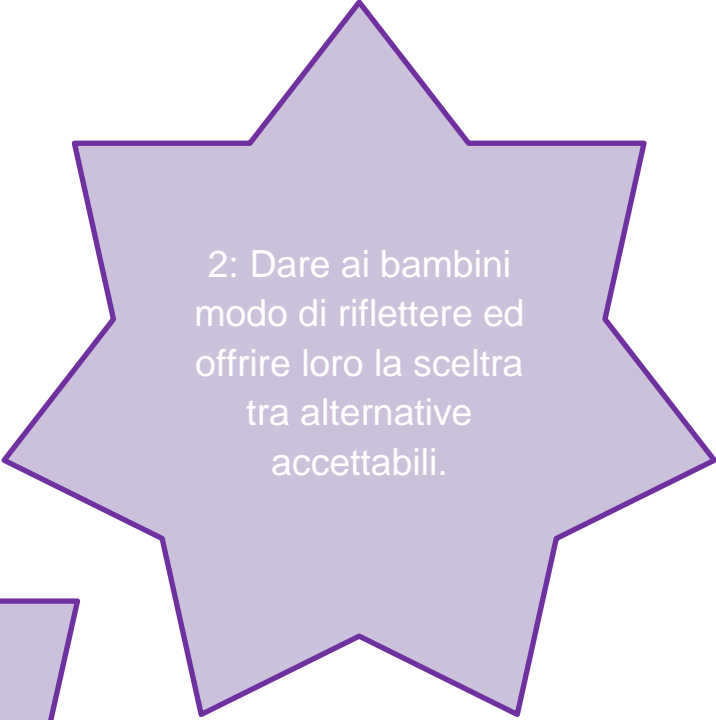
Le scuole usano delle strategie di gestione del comportamento per aiutare i bambini a sviluppare dei comportamenti corretti a scuola.

Le strategie, usate a scuola, possono essere utili anche a casa. Questo opuscolo ne descrive alcune.


3 cose importanti da ricordare:



1: Mantenere
la calma.



2: Dare ai bambini
modo di riflettere ed
offrire loro la scelta
tra alternative
accettabili.



3: Fermarsi a riflettere
prima di agire.


Controllare le proprie
emozioni.

Controllare il proprio
linguaggio corporeo.

Le strategie da provare a casa

1. Lasciare il tempo di agire

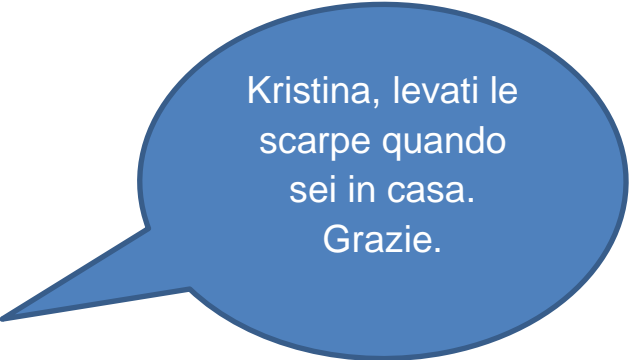
Con sicurezza, date le istruzioni, giratevi ed andate via con l'aspettativa che il vostro bambino obbedisca. A volte, questa strategia funziona meglio se associata a quella del “Grazie, non per favore” (strategia 2).



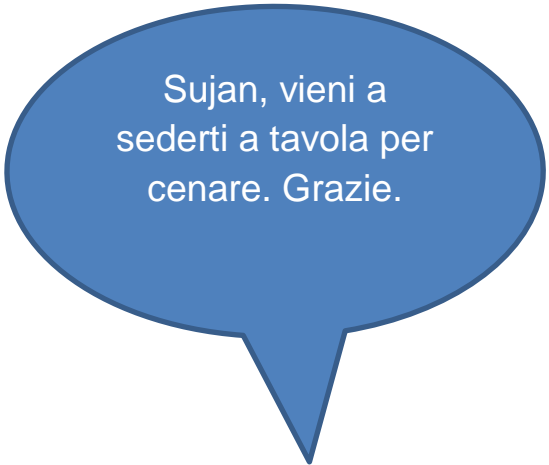
E' ora di andare a letto – vai in camera...grazie.

2. Grazie, non per favore

“Nome del bambino....istruzione....grazie”



Kristina, levati le scarpe quando sei in casa.
Grazie.

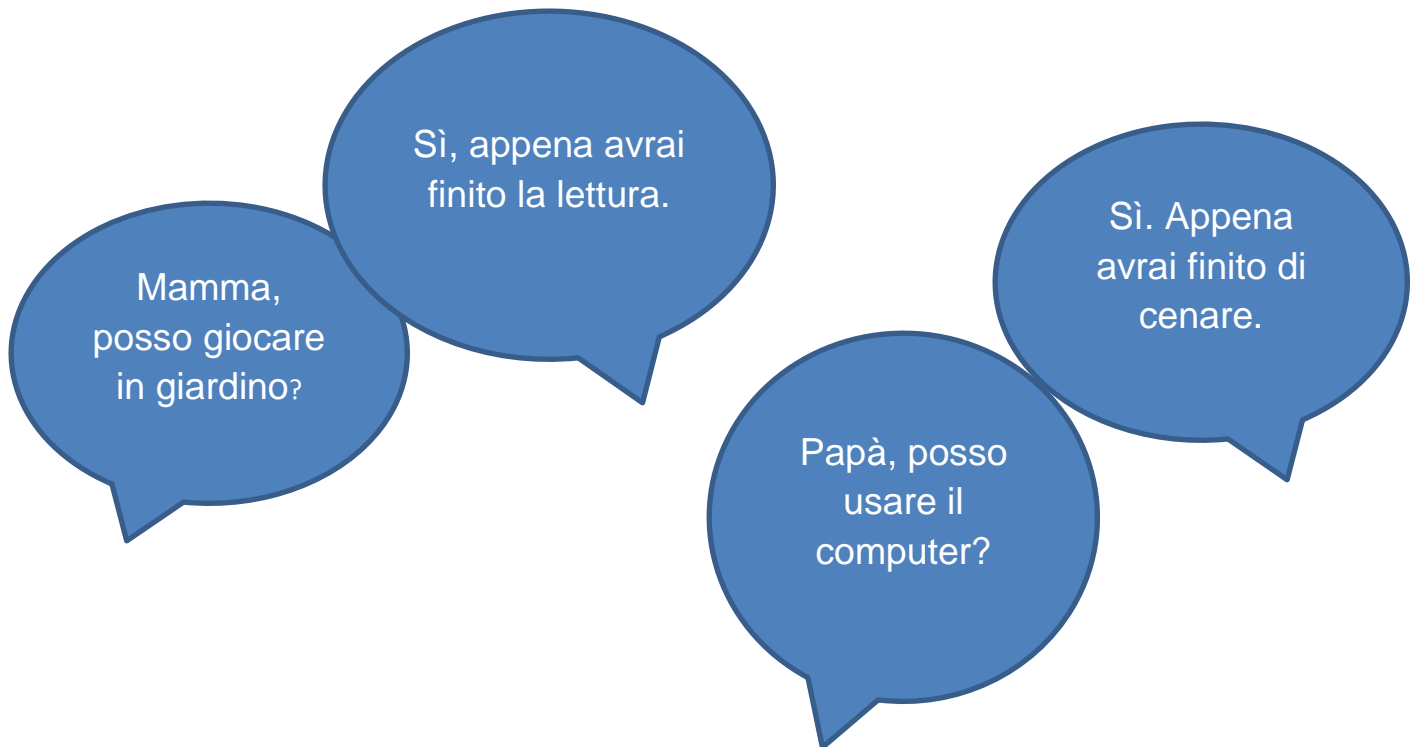


Sujan, vieni a sederti a tavola per cenare. Grazie.

Dicendo “grazie”, rendete chiaro che vi aspettate che il bambino faccia ciò che gli avete chiesto.

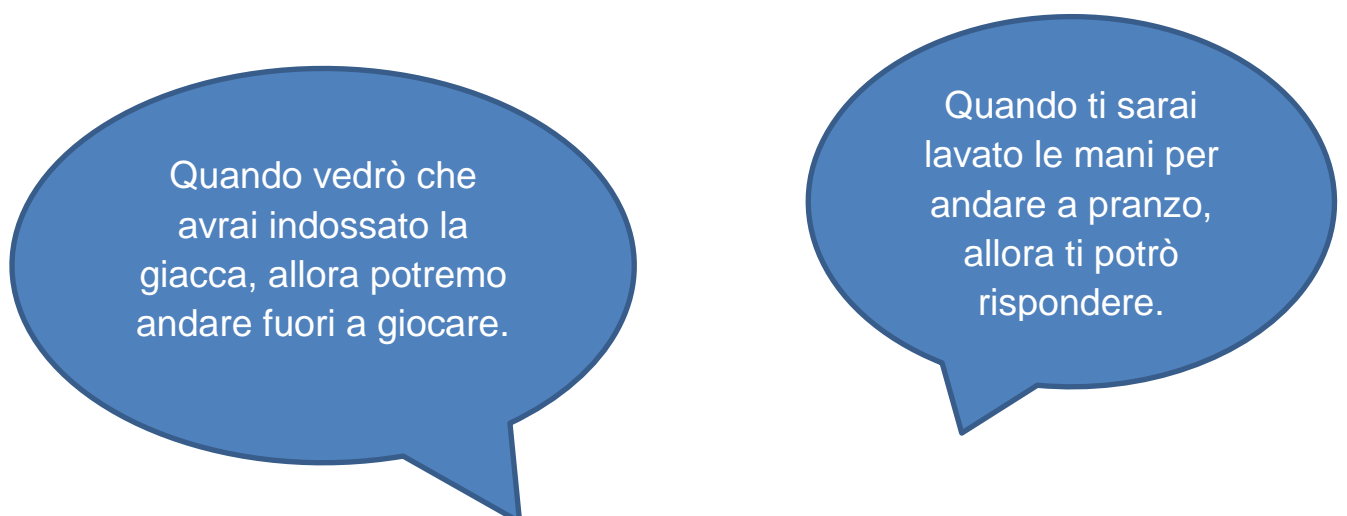
3. “Sì, appena...”

A volte è necessario dire di “no”, ma in alter occasioni provate



4. Quando...allora...

Date ai bambini delle condizioni che facciano loro capire quali comportamenti vi aspettate da loro.



5. Lodare gli altri

Lodate i bambini quando i loro comportamenti riflettono le vostre aspettative.

Rita non obbedisce alle indicazioni di lavarsi le mani/indossare il pigiama, mentre Ranjit e Nadia stanno obbedendo:

Bravo Ranjit per esserti lavato le mani per venire a tavola. Grazie!

Brava Nadia, vedo che hai indossato il pigiama e sei pronta per la storia della buonanotte. Aspettiamo che tutti siano pronti.

6. Tattica dell'ignorare ("Non ti vedo o non ti sento!")

Prestate immediatamente attenzione al bambino quando risponde correttamente.

Farò finta di non sentire finché non lo chiederà in maniera gentile.

Chi lo chiederà in maniera cortese potrà averne ancora.

Grazie Anantha per aver chiesto con educazione. Sì, puoi.

NE VOGLIO ANCORA!


Per favore, potrei averne ancora?



7. “Chiedere il permesso prima di fare una cosa”

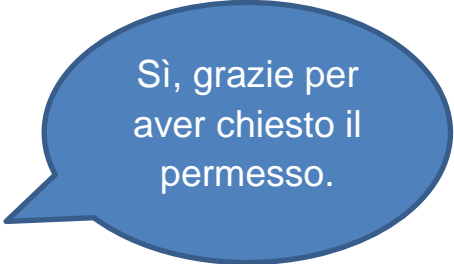
All'inizio può essere difficile fermare i bambini impulsivi quando desiderano fare qualcosa che gli piace. In queste situazioni, può valere la pena di provare questa strategia.

Ad esempio, dopo cena Amrit va a giocare ad un gioco elettronico senza chiedere il permesso.



Amrit, torna a tavola. Chiedi educatamente il permesso. Grazie.

Quando Amrit avrà chiesto il permesso, l'adulto risponderà



Sì, grazie per aver chiesto il permesso.

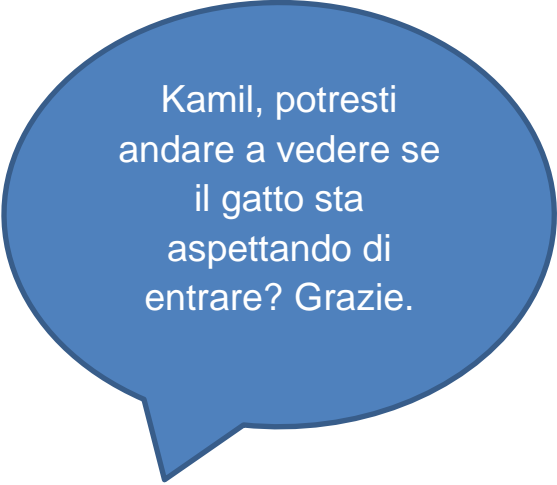
Inizialmente, ma solo quando è appropriato, cercate di rispondere di sì il più possibile, così Amrit penserà che chiedendo il permesso potrà ottenere ciò che desidera.

Questa strategia è un primo passo per regolare gli impulsi del bambino giacché può essere usata per passare dal “no” diretto (tanto poi il bambino farà comunque quel che desidera) al “sì, ma solo con il mio permesso”. Se usata con cautela, questa strategia può evitare all'adulto di perdere autorevolezza e credibilità.

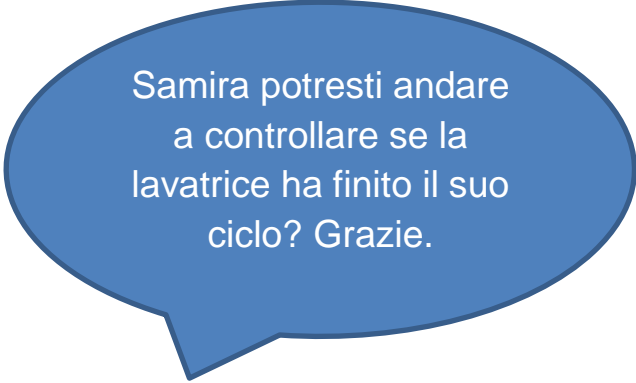
8. La tecnica della distrazione

Il bambino inizia ad essere inquieto. Vi rendete conto che i suoi comportamenti stanno peggiorando. Pensate che una piccola distrazione possa aiutarlo a calmarsi.

Usate questa strategia nei momenti in cui i comportamenti del bambino iniziano a peggiorare in modo da prevenire un momento di crisi. Potete distrarre il bambino affidandogli un compito speciale, qualcosa che lo faccia sentire apprezzato ed importante.



Kamil, potresti andare a vedere se il gatto sta aspettando di entrare? Grazie.



Samira potresti andare a controllare se la lavatrice ha finito il suo ciclo? Grazie.

Usata con moderazione, questa strategia può rivelarsi molto efficace.

9. L'uno o l'altro

Questa è una scelta vincente quando il bambino si rifiuta di iniziare un compito.

Userai la matita
blu o quella
rossa?

Dove vogliamo
sederci per fare
questo, sul divano o
alla scrivania?

Vuoi mettere a posto la tua
stanza da solo o hai bisogno
di una mano? Se vuoi, ho 10
minuti liberi per aiutarti.

Iniziamo dalla
domanda numero 1
o da quella numero
2? Decidi tu!

10. Prima o poi

O...o...

(Usate un tono di voce fermo, non lasciate trasparire le emozioni)

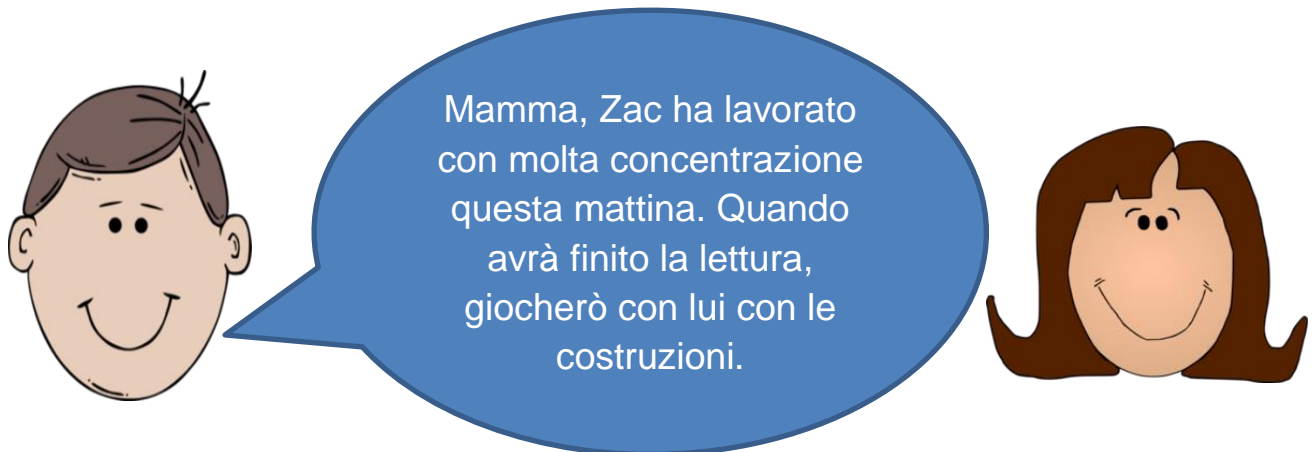
O questo compito va
completato adesso o
dovrà essere completato
dopo pranzo.

La tua camera da
letto deve essere
messa a posto
adesso o durante il
tuo tempo per TV/i-
Pad.

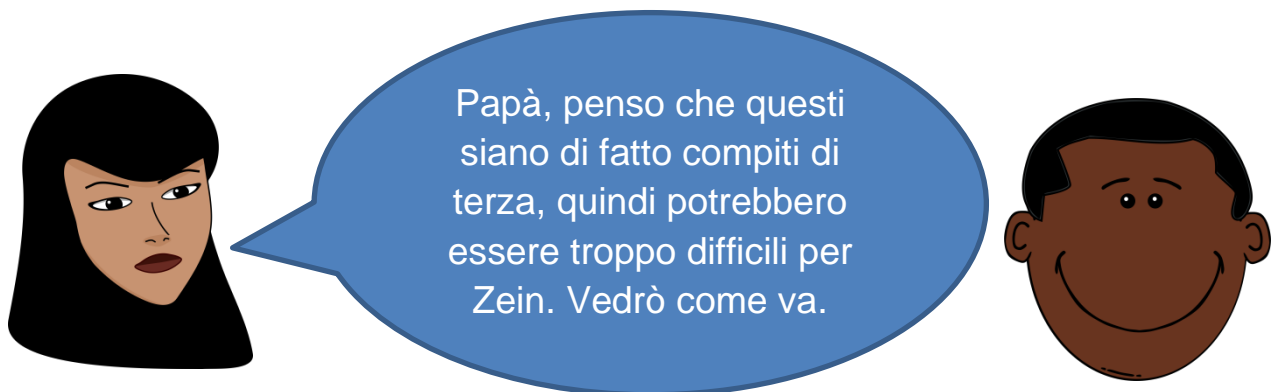
11. Far drizzare le antenne (parlando ad alta voce in modo che il bambino possa sentire)

Questa tecnica può essere usata in diversi modi. L'adulto parla ad alta voce con un altro adulto nella stanza in modo che il bambino possa sentire (guardate di seguito i genitori che parlano tra di loro).

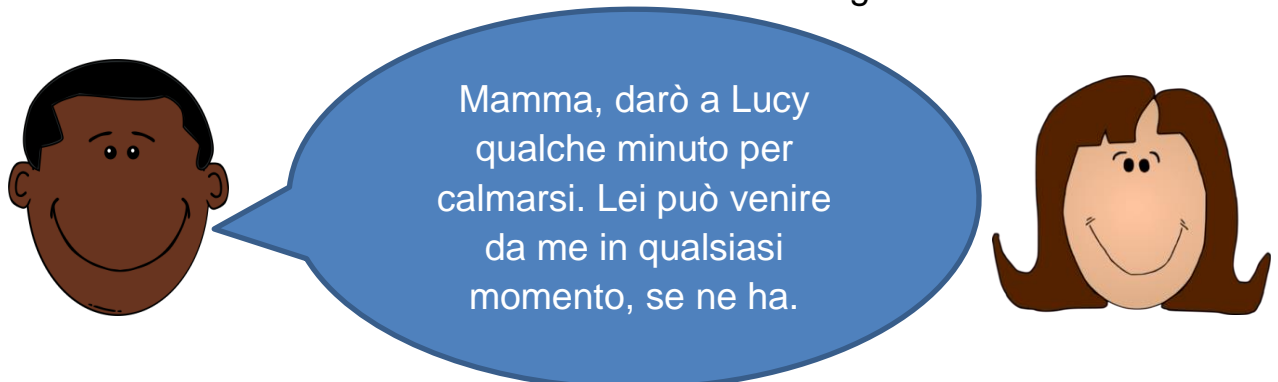
Nel caso in cui il bambino sia restio ad iniziare un nuovo compito:



Nel caso di un bambino che accetti le sfide ma sia restio ad iniziare:



Per alcuni bambini, ciò può essere fortemente motivante. Dà al bambino il permesso di sbagliare, rendendolo pertanto più desideroso di provare!
Nel caso in cui il bambino rifiuti di collaborare o di seguire le istruzioni:



Questa tecnica offre al bambino una scappatoia senza il confronto diretto.

12. Non dire “non”...

Impartire sempre le istruzioni in positivo.

Non suggerite ai bambini idee dicendo quello che non volete che facciano. Dite loro, invece, quello che volete che facciano. Provate a farlo in particolare quando ristabilite le regole.

Cammina in
casa, grazie.

e non

~~Non correre.~~

In casa nostra diciamo
“scusa” ed aspettiamo
pazientemente.

E non

~~Non interrompere!~~

Ed infine:

Ricorda che il tuo bambino deve imparare dei comportamenti accettabili. Più pratica farà, migliore sarà il risultato.

Ricorda i suoi comportamenti positivi e l'importanza dell'elogio – apprezza quando fa qualcosa di buono e faglielo notare.

Non aver paura di parlare con l'insegnante del tuo bambino.